IL GIORNO
Milano

Data 05-11-2016
Pagina 2
Foglio 1

PROSPETTIVE UNA RICERCA COMMISSIONATA DA MC DONALD'S

E il 90 per cento degli studenti promuove l'alternanza scuola-lavoro

– MILANO –

IL 90% dei giovani vuole fare alternanza scuola-lavoro per sviluppare le *soft skill*, le competenze trasversali, di carattere relazionale e di comunicazione interpersonale, riconosciute ad oggi come uno dei principali gap che ostacola o i giovani nella collocazione nel mondo del lavoro. A evidenziarlo è "Giovani e *soft skill* tra scuola e lavoro", un'altra ricerca dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, presentata ieri al Convegno nazionale sui Neet, e commissionata da McDonald's Italia.

Secondo l'indagine condotta su un campione di 2.400 giovani tra i 18 e i 30 anni con un focus su 900 persone di età compresa fra i 18 e i 23 anni, i giovani sono per la quasi totalità desiderosi di mettersi alla prova. Quasi il 90% ritiene che fare un'esperienza di lavoro durante gli ultimi anni della scuola superiore possa essere estremamente utile. Un interesse comune tra chi frequenta istituti tecnici o professionali e chi studia o ha studiato nei licei. Un interesse che si estende in particolare anche a chi è già lavoratore e non ha potuto fare esperienze di alternanza. L'indagine svela come i giovani considerino questa esperienza come la più proficua nello sviluppo di *soft skill* rispetto all'esperienza in classe (e alle *hard skill*, le nozioni acquisibili con titoli di studio). Tra le competenze ritenute più importanti per affrontare il passaggio da scuola a lavoro appaiono l'abilità nella comunicazione interpersonale (86,2%), il desiderio di imparare (86,1%), la capacità di *problem solving* (85,6%), la disciplina, la costanza e l'attenzione ai dettagli per il raggiungimento di obiettivi (85,2%) e il senso di responsabilità (84,9%).

McDonald's ieri ha ricordato il proprio progetto di alternanza scuola-lavoro, "Benvenuti studenti", che porterà fino a 10mila ragazzi in tutta Italia a lavorare in circa 500 ristoranti della catena di fast food. Un progetto che ha suscitato proteste nel mondo dei collettivi studenteschi e tra i sindacati di scuola (da sempre contrari al «lavoro gratis» che l'alternanza comporterebbe), ma che il ministro Stefania Giannini ha presentato in prima persona a Roma insieme alle esperienze che verranno svolte con altre grandi aziende, i «campioni dell'alternanza».

«**ABBIAMO** aderito confermando il nostro impegno nei confronti dei giovani – spiega il direttore Comunicazione di Mc Donald's Italia, Tommaso Valle – e la vocazione come facilitatori all'ingresso nel mondo del lavoro». Attraverso 50-100 (licei) o 120-170 (tecnici e professionali) ore, con impegni di 4 ore al giorno per 6 giorni a settimana, gli studenti saranno coinvolti in attività di accoglienza clientela, assistenza in fase di ordine, servizio al tavolo, interpretariato per clienti stranieri e attività di animazione con i bambini, con momenti di formazione in aula e *training on the job*. **Lu.Sa.**





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.